



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Domenica 22 - 29 gennaio
Abbiamo ripreso i diversi incontri di formazione e di catechesi. Prendere contatto con catechisti/e, animatori e animatrici e accompagnatori dei genitori

Sabato 28, ore 20.45 Proposta di dialogo con *Cinema in famiglia*
Domenica 29, ore 20.30, Gruppo Giovanesimi

GRAZIE per il dono di aver vissuto e celebrato insieme il Natale nella e con la nostra comunità. Grazie in particolare a coloro che ci hanno aiutato e continueranno ad aiutarci a partecipare alle nostre celebrazioni, a rendere bella e accogliente la nostra chiesa. Sono state riconsegnate 142 buste per un totale di 3.305,00 euro. Dal concerto di solidarietà del 7.01 sono state raccolte 415 euro. Grazie

Servire con gioia nella e per la comunità

La nostra comunità ha il volto della fraternità e della collaborazione da parte di tutti. **Fraternamente: c'è sempre posto per nuove collaborazioni anche nel prenderci cura della nostra chiesa, luogo del nostro accoglierci gli uni gli altri nel Signore.**

In agenda: Entro febbraio avrà inizio l'itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio. Rivolgersi in parrocchia.

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appunta-

mento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie**, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie

Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia

S. Domenico Savio
A partire dal 9.01.23 sul sito <https://BIT.LY/Scuolastra>. Dalle ore 16 alle 18, tel 049 502537

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Not Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

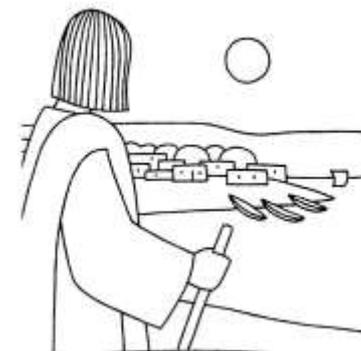
folio settimanale

22 gennaio 2023 n. 09



III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
«Andò ad abitare a Cafarnaò, sulla riva del mare»

La Parola di Dio di questa Domenica
Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);
1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(4,12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnaò, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò

pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Meditazione

Le parole profetiche di Isaia rivolte a un popolo che, smarrito e angosciato, aveva bisogno di ritrovare la speranza, di uscire da una situazione di oppressione, rileggendole alla luce del vangelo di Gesù Cristo, non cessano di essere attuali. L'evangelista se ne appropria per raccontare l'inizio della missione di Gesù Cristo: una missione non solo a favore del popolo di

allora ma per tutti i popoli. Così possiamo risentirle come rivolte a noi oggi che conosciamo motivi diversi per essere preoccupati e confusi, per uscire da una situazione **di incertezza e ritrovare l'entusiasmo di un rinnovato impegno nella comunità cristiana e nella società, ritrovando in lui, il Cristo, quella luce che ci indica la via sicura che siamo chiamati a percorrere.** Non è casuale che Gesù inizi la sua predicazione non dal centro, dal cuore del giudaismo, cioè, da Gerusalemme. Inizia in una regione, la **"Galilea delle genti", che non gode grande stima; anzi, è una regione disprezzata perché contaminata dal paganesimo.** In questa regione si attua la parola profetica. Gesù è il messia di tutti, capace di riportare luce e gioia; in lui la storia può davvero cambiare direzione; è possibile passare **dall'umiliazione alla gloria, dalle tenebre alla luce, dalla schiavitù del male o del potere umano all'autentica libertà.** Questo cambiamento, nelle parole di Gesù Cristo, ha un nome che indica una realtà davvero **nuova a favore dell'umano. Gesù annuncia il "regno dei cieli". Una cosa appare chiara:** questo annuncio gli sta davvero a cuore; **in esso si esprime l'amore di Dio Padre per ogni uomo.** Non vi leggiamo nei vangeli **una definizione teorica del "regno dei cieli"** ma un racconto che nei fatti ne dice la realtà. Con le sue parole, in particolare con le parabole, e soprattutto con le sue opere **ci dice che "il regno dei cieli" è la presenza amorosa di Dio tra gli umani assumendone le domande e le sofferenze. E' il progetto di Dio per l'uomo, per la sua salvezza, che ha, come fondamentale principio dell'azione, il comandamento dell'amore che si rivolge fin dall'inizio agli ultimi, si prende cura degli ammalati e perdona. Questo progetto di Dio per l'uomo non ci dispensa**

dal nostro impegno; anzi, non può farne a meno. Così Gesù comincia con il chiamare coloro che, fidandosi della sua parola, sono disposti a diventare suoi discepoli, cambiando radicalmente la direzione della propria vita. Non può non venire spontanea la domanda: **Ma può mai cambiare davvero qualcosa nella chiesa e nella società se non sappiamo "lasciare" tante resistenze ideologiche o nostalgiche per un passato anacronistico che fa da schermo al vangelo stesso annacquandolo in tanti compromessi?** Ma la domanda andrebbe posta in maniera più diretta a ciascuno di noi, alla nostra disponibilità a lasciarci coinvolgere, come i primi discepoli, dalla parola e dalla vita di Cristo. Quante volte, dovremmo ammettere che tanti nostri atteggiamenti o tante nostre idee hanno ben poco di evangelico? Come non renderci conto che, senza provare un minimo di disagio interiore, ci dichiariamo cristiani, ascoltiamo il vangelo e prendiamo parte alla mensa eucaristica, e nello stesso tempo condividiamo una mentalità diffusa, governata dalla logica **dell'avere e del benessere materiale che emargina chi non è "più efficiente e produttivo", inventando per lui luoghi e prassi" che non disturbano il nostro "correre quotidiano", all'inseguimento dell'avere? Non è forse un enorme rischio "aziendalizzare" la salute, la vecchiaia e tutte quelle cure che dovrebbero essere espressioni della solidarietà e della prossimità tra umani che si rispettano e si amano? L'annuncio evangelico del regno dei cieli rappresenta un invito ad assumerci la responsabilità a resistere a tutto ciò che potrebbe compromettere la bellezza e la bontà dell'umano, "estheticamente e moralmente", più fragile e vulnerabile. (dg)**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 21 gennaio

Sant'Agnese, vergine e martire

Eb 9,2-3.11-14; Sal 46 (47); Mc 3,20-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 11.00: **Celebrazione eucaristica nel dare l'ultimo saluto a Danilo Simionato**

Domenica della Parola

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);

1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

ore 18.30: S. Messa domenicale (*Soriente Vincenzo 1°ann.; Zarattin Ettore e def.ti Fam.*)

Domenica 22 gennaio

- DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO -

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);

1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

ore 8.00: S. Messa (*Angelo Cian, Angelina e Letizia Basso*)

ore 10.30: S. Messa (*Tullio De Stefano*)

ore 18.30: S. Messa (*Ceccato Sergio*)

Lunedì 23 gennaio

III settimana del Tempo Ordinario

Eb 9,15.24-28; Sal 97 (98); Mc 3,22-30

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*Nello e Leda*)

Martedì 24 gennaio

San Francesco di Sales,

vescovo e dottore della Chiesa

Eb 10,1-10; Sal 39 (40); Mc 3,31-35

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*7mo di Zelinda Balasso; Clara ann., Marcello ann., Silvio, Luigia, Maria, Gianni, Giancarlo, Giuseppe, Corrado, Lorenzo, Giovanni, Luca e d. Rizzieri; Furian Antonio 30mo ann.*)

Mercoledì 25 gennaio

CONVERSIONE DI SAN PAOLO, APOSTOLO

At 22,3-16 opp. At 9,1-22;

Sal 116 (117); Mc 16,15-18

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 26 gennaio

Santi Timoteo e Tito, vescovi

2 Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95 (96); Lc 10,1-9

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa parrocchiale

Venerdì 27 gennaio

Eb 10,32-39; Sal 36 (37); Mc 4,26-34

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 28 gennaio

San Tommaso d'Aquino,

presbitero e dottore della Chiesa

Eb 11,1-2.8-19; C Lc 1,68-75; Mc 4,35-41

ore 7.30: Lodi Mattutine

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145 (146);

1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

ore 18.30: S. Messa domenicale (*7mo di Danilo Simionato; Polato Bruno e Vera*)

Domenica 29 gennaio

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145 (146);

1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 18.30: S. Messa

Settimana di Preghiera

per l'unità dei Cristiani

18-25 gennaio

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Zelinda Balasso e Danilo Simionato **nell'affdarli all'eterno amore del Padre.** Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza **di una comunione nell'amore del Signore** che non viene meno.